

Con l'occasione di presentare il XXV Convegno Chitarristico il Comitato scientifico desidera ringraziare quanti in questi anni hanno collaborato al progetto *Chitarra in Italia*, contribuendo a rendere sempre più qualificato e ricco di valore questo appuntamento, anche con un apporto di idee e di operosità artistica.

Siamo dunque oltremodo lieti di poter condividere nella ricorrenza particolare della venticinquesima edizione una giornata di studi, ricerche ed esecuzioni musicali di grande talento, con interventi che attraversano per temi la storia chitarristica dal Rinascimento a oggi, secondo una formula ormai consolidata capace di offrire un privilegiato punto di osservazione e di riflessione.

Con sempre rinnovato interesse assistiamo al procedere delle indagini storiche e interpretative, in un vivace confronto su un terreno chitarristico che ancora non cessa di destare il nostro coinvolgimento e di rivelarci inedite prospettive: dai preziosi frammenti di un caleidoscopio musicale che si ricompone fra antiche intavolature e rari esemplari strumentali fortunatamente sopravvissuti ai secoli, fino ai più recenti sviluppi compositivi e didattici ai quali abbiamo voluto riservare uno spazio adeguato in questa edizione del Convegno.

Constatiamo infatti come il segno della ricerca espressiva intorno alle sei corde sia oggi sempre più profondo e vitale, e continui ad alimentarsi di luce propria, nonostante le oggettive difficoltà contingenti e le contraddizioni della nostra epoca che stanno inevitabilmente segnando la delicata sfera della cultura e delle Arti.

Prosegue anche l'impegno a promuovere la conoscenza di importanti maestri del passato in un percorso documentario inaugurato in occasione del Convegno del 2011 e annualmente dedicato a singole personalità. Proprio in periodi come questo, infatti, ci appare necessaria la consapevolezza di appartenere a un divenire storico, per non "perderci" e per poterci orientare nel nostro cammino di persone e di musicisti.

*Il Comitato scientifico*

*Fortunatamente vi è chi giunge in tempo  
a far rivivere la pura opera d'arte,  
riconoscendone i pregi  
e dando ad essa il giusto valore che merita*



Accademia Nazionale  
di Scienze Lettere e Arti  
Modena

### Comitato scientifico

Giuliano Balestra  
Simona Boni  
Giovanni Indulti  
Vincenzo Pocci  
Enrico Tagliavini

### Riprese video e fotografia

Alberto Boni  
Marco Cavina

### Sede del Convegno e Segreteria organizzativa

Accademia Nazionale di Scienze Lettere e Arti di Modena  
C.so Vittorio Emanuele II, 59  
41100 Modena  
tel/fax 059 225566  
[www.accademiasla-mo.it](http://www.accademiasla-mo.it)

### Per ulteriori informazioni

[www.chitarrainitalia.it](http://www.chitarrainitalia.it)

Sabato 27 Ottobre 2012



Col patrocinio di



a cura di  
*Simona Boni*



**Ore 10,00 - 13,00**

Saluto del Presidente dell'Accademia Nazionale  
di Scienze Lettere e Arti Ferdinando Taddei

Apre i lavori la curatrice del convegno Simona Boni

**Evangelina Mascardi**

*Santiago de Murcia: la chitarra tra il Vecchio e il  
Nuovo Mondo*

**Virginia Villa**

**Roberto Domenichini Fausto Cacciatori**

*La chitarra Sabionari nella Collezione  
Stradivari di Cremona*

**Stefano Toffolo**

*La chitarra nella storia e nell'arte veneziana tra  
Cinquecento e Ottocento*

**Walter Zanetti**

*Francisco Tárrega e Antonio de Torres Jurado:  
la ricerca di nuovi orizzonti sonori nella seconda metà  
dell'Ottocento*

**Bruno Giuffredi**

*I suoni delle chitarre di Pietro Gallinotti  
con la partecipazione di Fabio Zontini*

**Ore 14,30 - 18,00**

**Stefano Picciano**

*'Un hombre no puede colgar el alma'  
L'avventura umana di Alirio Díaz*

**Elena Casoli**

con la partecipazione di

**Lorenzo Missaglia (flauti)**

*'Namasté': incontri tra Oriente e Occidente  
nel XX secolo*

**Vincenzo Saldarelli**

*La nuova musica nella didattica della chitarra:  
linguaggi, tecniche e aspetti formativi*

**Cristiano Porqueddu**

*Angelo Gilardino: Studi per chitarra*

**Aldo Minella**

*L'onda lunga dell'insegnamento segoviano*

**Mostra**

In occasione del Convegno sarà possibile visitare  
dalle ore 10.00 alle ore 18.00 l'esposizione  
allestita presso le sale dell'Accademia Nazionale  
di Scienze Lettere e Arti

Rarità d'archivio, documenti musicali  
e percorsi biografici per ricordare  
illustri maestri del passato

**Italo Meschi**  
**L'ultimo trovatore**

*Nell'occasione della seconda mostra docu-  
mentaria dedicata a personalità che si sono  
distinte per il loro impegno artistico intorno  
alla chitarra, il nostro viaggio nel tempo ci  
porta al mite cantore-poeta lucchese Italo  
Meschi (1887-1957), uno dei pochi musicisti  
che già nei primi decenni del Novecento aveva  
fatto della chitarra la sua unica professione.*

*La sua atipica formazione artistica, tra la  
Toscana e l'America, in particolare nella città  
di San Francisco ove operavano già molti  
cantanti italiani, rende il suo profilo ancora  
più interessante.*

*Su questo artista ci rimane una vasta documen-  
tazione e una notevole mole di recensioni delle  
sue qualità di musicista, poi musiche, poesie e  
filastrocche, canzoni, dediche illustri e fotogra-  
fie, anche al di là delle testimonianze sul suo  
credo anarchico pacifista e sulla sua adesione  
al movimento dell'hallelismo. Italo merita oggi  
di essere ricordato anche come uno dei primi  
trascrittori di musiche polifoniche di Bach per  
il suo strumento, la chitarra.*

*Si desidera esprimere un ringraziamento a  
Marco Bazzotti, curatore dell'esposizione, e  
Tista Meschi, cugino di Italo, per la docu-  
mentazione messa a disposizione, nonché a  
Innocenzo Meschi, nipote, per le due preziose  
chitarre appartenute a Italo esposte nella  
mostra a lui dedicata in questa particolare  
occasione.*